



Camera di Commercio
Modena



ESPOSTO ALL'ALBO CAMERALE
DAL 8/3 AL 4/5/2014
IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Stefano Bclci)

Determinazione del Vicesegretario Generale N° 120 del 31/03/2014

L'anno 2014 il giorno 31 del mese di marzo alle ore: 10.00 , nella Sede Camerale, l'Avv. Massimiliano Mazzini, in qualità di Vicesegretario Generale, adotta la seguente determinazione in merito all'argomento sottoindicato:

OGGETTO: Stato di attuazione del Piano per l'utilizzo del Telelavoro al 31.3.2014

IL VICESEGRETARIO GENERALE

Ricordato che con Determinazione Presidenziale d'urgenza n. 2/u del 15.2.2013, convalidata con Deliberazione della Giunta Camerale n. 42 del 1.3.2013, la Camera di Commercio di Modena ha adottato ai sensi dell'art. 9, comma 7, del D.L. 18.10.2012 n. 179, convertito in Legge 17.12.2012 n. 221, il Piano per l'utilizzo del Telelavoro.

Considerato che la normativa prevede, tra l'altro, che "Entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pubblicano nel proprio sito web, [...] lo stato di attuazione del «piano per l'utilizzo del telelavoro» nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro".

Considerato che Il Piano adottato dall'Ente Camerale, prevedeva una norma transitoria, contenuta nell'art. 14 del suddetto piano, che così disponeva: "Tenuto conto della necessità di verificare l'impatto organizzativo ed economico correlato all'attivazione della postazione di telelavoro, per il primo anno di applicazione del presente piano, il progetto attuativo sarà definito, in via sperimentale, dal Segretario Generale al quale sarà pertanto rimessa l'opzione circa l'area e/o gli uffici nonché le persone coinvolte".

Considerato In applicazione di tale norma il Segretario Generale ha individuato nell'Area Segreteria Direzionale e Affari Generali quella che doveva essere coinvolta, in via sperimentale, nell'attuazione del progetto telelavoro, anche perché in tale Area si era appalesata una criticità che avrebbe potuto in linea teorica legittimare il ricorso al telelavoro.

Riscontrato che durante il 2013 la criticità è stata superata;

Ritenuto che per il 2014 si possa pensare ad una fase di analisi organizzativa che presuppone la somministrazione al personale di un questionario per accertare l'interesse o l'esistenza di esigenze di lavoro a distanza;

Considerato che tale indagine appare necessaria al fine di poter poi valutare i costi diretti ed indiretti, anche in relazione alle norme di contenimento degli oneri di funzionamento che rientrano necessariamente nella tipologia di spesa da sostenere al fine di attivare postazioni di telelavoro;

Richiamato il D.lgs. n.165/2001, il provvedimento della Giunta camerale n.108 del 10/6/2013 e la determinazione del Segretario Generale n.266 del 28/6/2013;

d e t e r m i n a

- di approvare lo stato di attuazione al 31.3.2014 del Piano per l'utilizzo del Telelavoro, così come in premessa esplicitato;

- di prevedere per il 2014 una analisi organizzativa interna che presuppone la somministrazione al personale di un questionario per accertare l'interesse o l'esistenza di esigenze di lavoro a distanza.

Avv. Massimiliano Mazzini

